

Sci Via alla nuova stagione, le speranze del comitato trentino. «Finanziamenti garantiti dalla Provincia»

Dalpez: atleti validi, sono fiducioso

Parla il presidente della Fisi. «Campiglio riavrà la Coppa del Mondo»

TRENTO — Stavolta non ci sarà bisogno di aspettare scrutando con ansia i bollettini meteorologici, l'inverno è già arrivato regalando tante belle cartoline suggestive dalle montagne imbiancate. E poco importa se l'avvio slitterà di una settimana, la stagione dello sci sta per cominciare sotto i migliori auspici: «Partiamo con un certo ottimismo — rivela il presidente del Comitato Trentino della Fisi, Angelo Dalpez — le precipitazioni della scorsa settimana hanno garantito ovunque un eccellente innevamento, quest'anno non dovremmo correre il rischio di annullare o rinviare le gare in programma».

Programma che si preannuncia come sempre intenso e piuttosto interessante sottolineato dai soliti numeri importanti: le manifestazioni inserite nel calendario sono 277, per un totale di 770 gare, delle quali ben 60 a carattere internazionale. Tra queste, otto saranno valide come prove di Coppa del Mondo, ossia le due tappe conclusive del Tour de Ski in Val di Fiemme il 3 e 4 gennaio, le due sfide di combinata nordica il 10 e 11 gennaio a Predazzo, la mitica Marcialonga di Fiemme e Fassa valida come prova della Fis Marathon Cup, la Sellaronda Ski Marathon competizione inserita nel programma di Coppa del Mondo di sci alpinismo e le due gare del Bondone e di San Martino di Castrozza della Fis Carving Cup. «Il Trentino conferma la sua preminenza a livello organizzativo, abbiamo società molto disponibili e preparate — assicura Dalpez — La Val di Fassa e la Val di Fiemme in particolare sono una garanzia ai massimi livelli, la prima potrebbe legittimamente aspirare ad una gara di Coppa del Mondo di sci alpino se non fosse penalizzata dalla concorrenza, la seconda sta ribadendo la sua spiccata e felice vocazione per lo sci nordico. Ora ci aspettiamo uno scatto in avanti nelle discipline del salto e della combinata nordica, nel 2013 la val di Fiemme ospiterà i campionati mondiali e sarebbe bello arrivarci con qualche atleta trentino in grado di competere con i migliori interpreti nordici. La riapertura dei centri federali di Predazzo e Pellizzano sotto la guida del nuovo responsabile del settore Pietro Vanzo, fa ben sperare in un possibile salto di qualità». Il ricco cartellone di avvenimenti sembra rivelare il buon stato di salute del movimento provinciale: «La situazione finanziaria della Federazione italiana resta un grosso problema, basti pensare che da tre anni non vengono più destinati contributi ai vari comitati, ma noi non possiamo lamentarci, la

Provincia e la Trentino Spa, oltre a qualche altro sponsor tradizionale, offrono un sostegno prezioso per l'attività, soprattutto quella giovanile. Abbiamo un gruppo di atleti piuttosto promettente, sia nello sci alpino che in quello nordico, che spinge tanti ragazzi verso le nazionali, le speranze e le aspettative in questo senso sono molto alte». I sogni restano nel cassetto, si guarda al futuro pensando al concreto: «Mi piacerebbe un allargamento della squadra di sci alpino, dai 25 attuali, a 40-45 atleti — confida Dalpez — questo garantirebbe maggiore selezione ma anche più possibilità di emergere a ragazzi che hanno bisogno di tempo per maturare e crescere. Vorremmo provarci già quest'anno, magari solo a livello sperimentale». L'unico cruccio invece si chiama 3Tre: «Si tratta della più vecchia gara italiana. Confesso che provo un certo fastidio nel non vedere più questa manifestazione sul calendario di Coppa del Mondo. Una manifestazione che si svolge nel cuore stesso di Madonna di Campiglio, capace di attirare non meno di 20-30mila appassionati, meriterebbe di ritornare al suo antico splendore, magari programmandola in alternanza con Sestriere. La speranza di riportare Madonna di Campiglio nella Coppa del Mondo si sta facendo sempre più realistica, soprattutto dopo l'ingresso nel consiglio federale del trentino Lorenzo Conci che lavorerà con questo obiettivo preciso sfruttando gli ottimi rapporti con il presidente internazionale Kasper e con i vertici internazionali. Campiglio avrà ancora la Coppa del Mondo, ne sono certo».

Luca Avancini



Convinto il presidente Angelo Dalpez è sicuro che sarà una stagione positiva

